

## La Scienza a regola d'Arte Armin Linke – Paolo Cortini in conversazione

Introduzione di **Igor Horvat**  
Moderatore **Massimo Polidoro**

LAC Lugano, mercoledì 16 maggio 2018, ore 18:15

### Comunicato stampa

Lugano, giovedì 03 maggio 2018

**Mercoledì 16 maggio alle 18:15 si terrà nella Hall del LAC il terzo incontro del ciclo *La Scienza a regola d'Arte*, organizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e dalla Fondazione IBSA per la ricerca scientifica. Protagonisti della conversazione saranno l'artista Armin Linke e il geologo Paolo Cortini, moderati dal giornalista Massimo Polidoro. L'evento sarà introdotto da una lettura dell'attore Igor Horvat.**

È davvero finito l'Olocene e siamo già entrati in una nuova era che alcuni scienziati internazionali propongono di chiamare Antropocene per i cambiamenti irreversibili imposti dagli uomini alla Terra? Ma qual è il reale impatto globale delle attività umane sul nostro Pianeta, e quali, invece, le leggende amplificate dai social media? Quando sarebbe iniziato tutto questo? E ancora, ha ragione chi sostiene che è solo colpa dell'Uomo o hanno ragione i negazionisti che "guidano" capi di stato come Donald Trump?

Su queste domande, e su altri grandi temi, dialogheranno il 16 maggio al LAC (ore 18:15, ingresso gratuito) il fotografo-ricercatore Armin Linke, che si definisce un osservatore del discorso attorno all'Antropocene, che segue trasversalmente perché gli permette di rappresentare, dunque immaginare, il futuro spazio in cui viviamo, e il geologo Paolo Cortini, esperto di spedizioni naturalistiche, che da anni studia i luoghi in cui la Natura ha conservato buona parte dei suoi caratteri di grandiosità e primordialità, come l'Islanda. L'incontro è il terzo della rassegna *La Scienza a regola d'Arte*, organizzata dalla Fondazione IBSA di Lugano e dal Museo d'Arte della Svizzera Italiana (MASI). Condurrà la serata Massimo Polidoro, giornalista, scrittore e segretario del CICAP, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze. Ad introdurre l'incontro, l'attore Igor Horvat, che leggerà una poesia dello scrittore ticinese Alberto Nessi ispirata alle Gole della Breggia, uno dei luoghi in cui l'influenza delle imprese umane si è rivelato particolarmente forte, ma che oggi sta recuperando la sua dimensione e una nuova bellezza.

Da anni **Armin Linke** lavora a un archivio sulle diversità umane e i nuovi paesaggi naturali e artificiali, rappresentando situazioni in cui i confini tra finzione e realtà si fanno sempre più esili fino a diventare invisibili. La sua pratica interroga la fruizione e la distribuzione delle immagini e l'interazione con il contesto produttivo ed espositivo. È stato Research Affiliate al MIT Visual Arts Program di Cambridge, guest professor presso il Dipartimento di Arti Visive dell'Università IUAV di Venezia e alla Staatliche Hochschule für Gestaltung Karlsruhe. Il suo film *Alpi*, dedicato alla percezione del paesaggio alpino contemporaneo, è stato premiato alla IX Biennale di Architettura di Venezia.

Il percorso del geologo **Paolo Cortini** lo ha invece portato a svolgere attività di ricerca in Scienza dei Materiali presso una società spin-off dell'Università di Milano; si è poi occupato di sistemi di bonifica su siti contaminati da idrocarburi, e nel 2007 è stato fra gli autori del documentario

---

*Karahnjukar - I paradossi dello sviluppo*, denuncia dell'impatto ambientale, culturale e finanziario sulla società islandese di un progetto idroelettrico e siderurgico. L'idea di mettere l'Uomo al centro di tutto, non lo convince, però, fino in fondo. "L'attività umana - spiega - sicuramente influisce sul sistema Terra, probabilmente molte trasformazioni che stiamo misurando in questi anni si sarebbero potute verificare anche senza la presenza dell'Uomo. Intendiamoci: ho moltissimo a cuore la salute del Pianeta e non appartengo alla schiera dei negazionisti. Ma occorre molta cautela quando si affrontano problemi di un'enorme complessità, e personalmente credo e mi batto per una maggiore autonomia intellettuale, che consenta di non scivolare in una sorta di pensiero unico".

Linke e Cortini verranno guidati nella loro conversazione da Massimo Polidoro, esperto di fake news e autore di diversi libri sulle leggende metropolitane e le pseudoscienze. Polidoro cercherà di offrire argomenti e spunti di riflessioni sulla società postindustriale e sul modo in cui la tecnologia ha saturato il nostro pianeta, ma anche sul diverso sguardo e la diversa sensibilità che guidano due osservatori così vicini e distanti nello stesso tempo, come un fotografo e un geologo.

L'incontro muoverà dal nostro territorio grazie alla lettura di Igor Horvat della poesia *Pomeriggio di settembre* di Alberto Nessi, tratta dalla raccolta *Un sabato senza dolore* (edizioni Interlinea) e dedicata alla storia del cementificio ex Saceba. L'impianto industriale trasformò profondamente il paesaggio a causa dell'attività estrattiva, prima a cielo aperto e successivamente nelle gallerie. Proprio per i danni collaterali all'abitato che sovrastava le miniere, l'attività venne sospesa a metà degli anni '70, la lavorazione terminò nel 1983 e il cementificio chiuse completamente nel 2003. Oggi lo stabile è parte integrante del Parco della Gole della Breggia – percorso del cemento.

## **La Scienza a regola d'Arte**

L'incontro del 16 maggio è il terzo della rassegna *La Scienza a regola d'Arte*, che nel 2017 ha visto la partecipazione degli artisti Tony Cragg e Wolfgang Laib, rispettivamente in dialogo con il matematico e divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi e la dottoressa e giornalista scientifica Silvia Bencivelli. Al centro degli incontri, la riflessione sulla relazione tra arte, scienza, tecnologia e ricerca. Attraverso questa iniziativa il MASI e la Fondazione IBSA estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

## **Informazioni**

Mercoledì 16 maggio

Ore 18:15

LAC Lugano, Hall

Evento gratuito

Posti a sedere limitati

La conversazione si terrà in italiano

Il ciclo *La Scienza a regola d'Arte* è ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research.



---

## **Contatti stampa**

LAC Lugano Arte e Cultura  
Ufficio comunicazione  
+41 (0)58 866 4214  
lac.comunicazione@lugano.ch

IBSA Foundation *for scientific research*  
Francesca Rossini - Laboratorio delle parole  
+41 (0)77 417 9372  
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net

## **MASI Lugano**

Il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano (MASI Lugano) rappresenta il punto di arrivo di una profonda revisione delle politiche culturali che ha portato all'unificazione del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano in una sola istituzione. Il museo ha due sedi: al LAC sono proposti diversi allestimenti volti ad approfondire l'arte del Novecento e contemporanea e le sue collezioni, a Palazzo Reali l'attività si concentra sulla storia dell'arte del territorio e sulla valorizzazione di nuclei specifici delle collezioni. Partner principale del MASI Lugano è Credit Suisse, che conferma il suo storico impegno in favore dell'arte a Lugano.

## **Fondazione IBSA per la ricerca scientifica**

La Fondazione IBSA è stata istituita a Lugano il 23 novembre 2012 ed è una organizzazione non-profit che ha lo scopo di promuovere, sostenere e contribuire alla divulgazione della cultura scientifica attraverso modelli di comunicazione capaci di aumentare il dialogo fra interlocutori diversi. Fondazione IBSA nasce da un'idea di un'azienda farmaceutica svizzera, con il mandato di esplorare i confini della scienza e la loro continua evoluzione.

